



**Regione Calabria**

**Dipartimento  
Ambiente e Territorio**

*Cittadella Regionale*

*88100 - Catanzaro*

**ALLEGATO B**

**Oggetto: Autorizzazione all'utilizzo, da parte delle Comunità d'Ambito di cui alla L.R. 14 del 2014, del Termovalorizzatore di Gioia Tauro di proprietà della Regione Calabria, per un periodo pari ad anni venti, a decorre dal 01/01/2019 e sino al 31/12/2039.**

### **IL DIRIGENTE GENERALE**

#### **PREMESSO che:**

- La gestione delle attività inerenti il trattamento e smaltimento dei rifiuti, compresa la realizzazione e gestione degli impianti, è stata sottratta agli enti locali sin dal 1997;
- Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 12 settembre 1997 è stata adottata la dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore in questione. Con successiva O.P.C.M. - Dipartimento della Protezione Civile - n. 2696 del 21 ottobre 1997, è stata disposta la nomina di un Commissario delegato per la predisposizione di un piano di interventi di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti e per la realizzazione degli interventi necessari per far fronte all'emergenza;
- Il commissariamento è durato dal 1997 al 2013. Successivamente, a fronte dell'adozione dell'O.C.D.P.C. n. 57 del 14/03/2013, la Regione Calabria è temporaneamente subentrata nelle competenze precedentemente in capo alla struttura commissariale;
- La L.R. n. 18/2013 "*Cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti. Disciplina transitoria delle competenze regionali e strumenti operativi*" ha provveduto a regolamentare in via transitoria le competenze regionali in materia, riservando alla Regione, per il tramite del Dipartimento Ambiente, la gestione degli impianti di trattamento/smaltimento dei rifiuti e la riscossione della tariffa dovuta dai Comuni, nelle more della completa operatività degli ATO originariamente previsti dalla L. 148/2011;

#### **PRESO ATTO CHE:**

- Con L.R. n. 14/2014 avente ad oggetto "*Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria*" la Regione Calabria, in conformità con i principi definiti dalle norme comunitarie ed in attuazione della legge statale, ha disciplinato l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati, individuando cinque Ambiti Territoriali Ottimali, coincidenti con i confini amministrativi delle province calabresi;
- Con DGR n. 381 del 13/10/2015, in attuazione della su citata L.R. n. 14/2014, si è proceduto a perimetrare gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), le Aree di Raccolta Ottimali (ARO) e sono stati approvati lo schema di convenzione e lo schema di regolamento per la costituzione e funzionamento delle Comunità d'Ambito;

**DATO ATTO** che il Settore Patrimonio della Regione Calabria ha specificatamente elencato i beni immobili di che trattasi, individuandone l'esatta ubicazione e la qualificazione giuridica.

**CONSIDERATO CHE:**

- Il sistema delineato dalla predetta norma prevede che, sotto un profilo generale, tutte le Comunità d'Ambito debbano essere autosufficienti dal punto di vista impiantistico;
- Nel territorio della Regione Calabria sono presenti n. 8 impianti pubblici di selezione e trattamento dei rifiuti. Le caratteristiche di tali impianti sono analiticamente descritte nelle schede tecniche allegate alla presente e risultano conformi al quadro normativo cristallizzato dalle direttive comunitarie, dalle leggi nazionali e dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con D.G.R. n. 497 del 06/12/2016;
- L'utilizzo degli impianti di che trattasi, secondo consolidati criteri di prossimità e autosufficienza, è il presupposto indefettibile per l'erogazione di un servizio pubblico necessario, rivolto alla tutela dell'ambiente ed a beneficio dei cittadini;
- L'attribuzione di tale servizio ai Comuni, nel conforme quadro della normativa nazionale, è disciplinata dalla su citata L.R. n. 14/2014 che si attua anche tramite la presente;
- Il principio generale di redditività dell'ente pubblico può essere mitigato o escluso ove venga perseguito un interesse pubblico equivalente, o addirittura superiore rispetto a quello che viene perseguito mediante lo sfruttamento economico del bene;

**EVIDENZIATO CHE:**

- La DGR n.381 del 2015, per il tramite dell'allegato A, ha espressamente previsto che "... gli impianti di preselezione e trattamento saranno concessi in uso con le modalità e alle condizioni individuate dalla Regione con appositi atti successivi alle rispettive Comunità d'Ambito non appena queste saranno pienamente operative";
- l'art. 6 comma 9 della L.R. n. 14/2014 secondo cui: *"Se le strutture e/o gli impianti strumentali all'erogazione del servizio operano su scala regionale e sono individuati dalla pianificazione di settore come di rilevante interesse strategico regionale, competono alla Regione, sentiti i Presidenti delle Comunità, le funzioni di programmazione e di organizzazione degli stessi. In ogni caso, deve essere garantito che il soggetto gestore assicuri un accesso non discriminatorio all'impianto, sulla base di condizioni economiche e contrattuali determinate ai sensi della legislazione vigente, che costituiscono prioritariamente obblighi di servizio pubblico"*;
- Il P.R.G.R. approvato con Delibera Consiliare n. 196 del 19-12-2016, ha previsto che *"... gli impianti pubblici di trattamento rifiuti di cui alla presente pianificazione, a valle delle operazioni di selezione e valorizzazione per il recupero di materia, produrranno degli scarti di lavorazione, che in parte potranno essere avviati a termovalorizzazione per recupero energetico e in parte dovranno essere smaltiti in discariche di servizio... La termovalorizzazione di tale frazione di rifiuti avverrà nell'impianto di Gioia Tauro, che ha una capacità pari a circa 150.000 t/anno, pertanto sufficiente a soddisfare tale fabbisogno"*.
- È possibile - in ragione delle particolari caratteristiche del ciclo di gestione dei rifiuti e della strategicità dell'impianto in questione rispetto alle esigenze complessive del territorio calabrese, autorizzare i Comuni costituenti tutte le Comunità d'Ambito della Regione Calabria alla fruizione dell'Impianto di Termovalorizzazione di Gioia Tauro;
- È opportuno, preso atto della perimetrazione definitiva approvata con D.G.R. n. 381 del 13/10/2015 ed in ossequio al principio di prossimità, rimettere in via esclusiva ai Comuni costituenti la comunità d'Ambito di Reggio Calabria le prerogative sottese alla programmazione ed alle modalità di affidamento della gestione e dei relativi oneri;

**VISTI:**

- la Legge Regionale 26 agosto 1992, n. 15 "Disciplina dei beni in proprietà della Regione"
- il Regolamento di disciplina dell'uso in concessione, locazione o ad altro titolo, di beni immobili della Regione Calabria" approvato con DGR n. 106 del 30/03/2017;

**VISTA** la DGR n. \_\_\_\_ avente ad oggetto "*Legge regionale 11 agosto 2014 n. 14 e ss.mm.ii. e DGR n. 381 del 31 ottobre 2015. Autorizzazione all'utilizzo, da parte delle Comunità d'Ambito, degli Impianti di trattamento rifiuti di proprietà della Regione Calabria. Approvazione schemi di protocollo d'intesa tra Comunità d'Ambito*", con la quale si assegna al Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio il compito di adottare tutti gli atti connessi, consequenziali e funzionali alla piena attuazione del presente provvedimento;

**RITENUTO** di dover procedere in merito

#### **AUTORIZZA**

i Comuni costituenti la Comunità d'Ambito di \_\_\_\_\_, alla fruizione per un periodo pari ad anni 20 (venti) a decorrere dal 01/01/2019 e sino al 31/12/2039, del Termovalorizzatore di Gioia Tauro, di tutte le sue pertinenze tecniche e dell'area su cui insiste, corrispondente alla porzione di terreno regionale individuato nel N.C.T. del comune di \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_, part. n°\_\_\_\_\_.

#### **RIMETTE**

in via esclusiva ai Comuni costituenti la Comunità d'Ambito di Reggio Calabria le prerogative concernenti l'affidamento della gestione dell'impianto, dei relativi oneri, le modalità di erogazione del servizio pubblico, nei limiti e con le forme previste dalla normativa vigente.

#### **PRESCRIVE**

1. A seguito della consegna materiale dell'impianto di \_\_\_\_\_ e di tutte le sue pertinenze, in forza del relativo verbale, i Comuni costituenti la Comunità d'Ambito di Reggio Calabria sono gli unici responsabili dell'esecuzione del servizio pubblico correlato all'utilizzo del bene ricevuto. Tale responsabilità investe ogni profilo ed è comprensiva dei relativi oneri: **autorizzativo, organizzativo, economico, gestionale e manutentivo;**
2. Tutte le attività e i su indicati obblighi sono posti in via esclusiva a carico dei Comuni della Comunità d'Ambito di Reggio Calabria e sono da essi disciplinati ed eseguiti nelle forme e con le modalità previste dalla legge;
3. In coerenza con le previsioni del P.R.G.R. e della Legge n. 14/2014, i Comuni costituenti la Comunità d'Ambito di Reggio Calabria dovranno considerare prioritarie, rispetto ad ogni altra possibilità ammessa dalle norme e dai regolamenti, le esigenze di conferimento indicate dai Comuni costituenti le altre Comunità d'Ambito del territorio calabrese;
4. In via residuale, dopo aver soddisfatto la condizione di cui al precedente punto, i Comuni costituenti la Comunità d'Ambito di Reggio Calabria potranno determinarsi in via esclusiva sulle modalità di utilizzo del bene oggetto della presente autorizzazione;
5. La tariffa d'uso obbligatoria, destinata ai soli conferimenti provenienti dalle Comunità d'Ambito di cui alla Legge regionale 11 agosto 2014, n. 14, è fissata in **Euro 40,00** per ogni tonnellata di CDR/CSS conferita presso il su citato Termovalorizzatore;
6. In caso di modifiche soggettive e/o oggettive del rapporto gestorio, ad es. nuova impresa o nuovo piano economico-finanziario, ovvero in qualsiasi altra ipotesi allo stato non contemplata, anche eventualmente rappresentata dalle Comunità d'Ambito e ritenuta idonea dalla Regione Calabria, quest'ultima si riserva la prerogativa di rivisitare il prezzo di conferimento, previa concertazione con le altre Comunità d'Ambito autorizzate a conferire;

7. Versandosi in materia di utilizzo di impianto strategico, la quantità massima di CDR/CSS che ogni Comunità d'Ambito può conferire al Termovalorizzatore è determinata di concerto tra le predette Comunità e la Regione Calabria. La capacità di trattamento residua, liberata da eventuali minori conferimenti, è rimessa alle determinazioni dei Comuni costituenti la Comunità di Reggio Calabria, per come previsto dal precedente punto n. 4;
8. Tutte le Comunità d'Ambito e, di conseguenza, tutti i Comuni fruitori dovranno recepire e rendere operative le prescrizioni cristallizzate con il presente atto nell'ambito dei contratti di gestione stipulati con le imprese individuate tramite le future procedure di gara;
9. Con la consegna dell'area e delle strutture i Comuni costituenti la Comunità d'Ambito di Reggio Calabria si impegnano - all'atto della sottoscrizione del verbale contenente apposita clausola - a manlevare la Regione Calabria da ogni azione che possa essere, a qualunque titolo, intentata da terzi in costanza e per effetto della esecuzione dei servizi, dei lavori e delle forniture, successivi alla consegna con espresso esonero dell'ente regionale da responsabilità verso i terzi per qualunque danno in conseguenza arrecato a persone o cose;
10. Al termine del prescritto periodo di autorizzazione all'uso, i Comuni costituenti la Comunità d'Ambito di Reggio Calabria si impegnano a restituire alla Regione Calabria il bene di che trattasi, garantendone il buono stato d'uso e conservazione ad eccezione della naturale condizione di usura inevitabilmente correlata al tempo di utilizzo.

#### **PRECISA**

che l'uso del Termovalorizzatore - di cui si dichiara la strategicità ai sensi dell'art. 6 co. 9 della L.R. n. 14/2014 - è subordinato alla materiale consegna da effettuarsi con separato verbale e resta condizionato alle prescrizioni di cui in parte motiva (da intendersi qui integralmente richiamate), che dovranno essere riportate nel verbale di consegna da sottoscrivere tra le parti.

Si notifici ai Comuni costituenti tutte la Comunità d'Ambito di cui alla L.R. 14/2014, alla DGR n. D.G.R. n. 381 del 13/10/2015 ed alle strutture dipartimentali regionali interessate.

**Dipartimento Ambiente e Territorio**  
**IL Dirigente Generale**